



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO PINEROLO V – CUMIANA**  
Via M. Ferrero, 11 - 10040 Cumiana (TO) - Tel. 011/9059080 - C.F.: 94544340014  
Codice Mecc.: TOIC84600R e-mail: [TOIC84600R@istruzione.it](mailto:TOIC84600R@istruzione.it) - [pec: toic84600R@pec.istruzione.it](mailto:pec:toic84600R@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.icpinero15.edu.it](http://www.icpinero15.edu.it) - Codice univoco ufficio: UFXU3K

## Protocollo per l'istruzione parentale

### Istruzioni per l'iscrizione agli esami di idoneità e di stato nel primo ciclo di istruzione dei candidati esterni

Si comunica con la presente la normativa di riferimento relativa all'oggetto:

Costituzione Italiana art. 30, 33, 34;

D. Lgs. 297/1994 art. 111 e seguenti; O.M. 90/2001 artt. 4,6,8;

D. Lgs 59 2004 art. 8, cc 4 e 11, cc 5 e 6;

D. Lgs. 296/2006 art. 1 c. 622;

D. Lgs 76/2005 art. 1 commi 4 e 5;

C.M. 93 prot. 2471 / Dip./segr. Del 23/12/2005; C.M. 35 del 26/03/2010;

C.M. 27 del 5/4/2011;

C.M. 110 del 29/12/2011 e successive CC.MM annuali sulle Iscrizioni

D. Lgs. 62 del 13/04/2017

L'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni.

I dieci anni dell'obbligo sono parte della formazione aperta a tutti e si collocano nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione che, come è noto ex. Art. 1, comma 622, L. 27/12/2006, n. 296 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) prevede che:

“L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età”.

...*omissis*... L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni ...

*omissis*... L'innalzamento dell'obbligo di istruzione decorre dall'anno scolastico 2007/2008”.

L'obbligo di istruzione quindi mira a garantire a tutti l'acquisizione delle competenze di base e coinvolge, in particolare, **la responsabilità condivisa dei genitori**, cui competono le scelte tra le diverse tipologie di scuola e le opzioni del tempo scuola e delle **istituzioni scolastiche** da cui dipende l'adozione delle strategie più efficaci e coerenti, atte a garantire elevati livelli di apprendimento e di formazione.

L'art. 1 comma 4 del D.Lgs. 76/2005 (*“Definizione delle norme generali sul diritto–dovere all’istruzione e alla formazione a norma dell’art. 2 comma 1 le1era c) della l. 53/2003”*) prevede che:

*“I genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all’istruzione dei propri figli, ai fini dell’esercizio del diritto–dovere, devono dimostrare di averne le capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità che provvede agli opportuni controlli”.*

Secondo l’art. 5 del D.Lgs. 76/2005:

“Responsabili dell’adempimento del dovere di istruzione e formazione sono i genitori dei minori o coloro che a qualsiasi titolo ne facciano le veci, che sono tenuti ad iscriverli alle istituzioni scolastiche e formative.

Alla vigilanza sull’adempimento del dovere di istruzione e formazione provvedono:

- *il Comune ove hanno la residenza i giovani che sono soggetti al predetto dovere;*
- *il Dirigente dell’istituzione scolastica presso la quale sono iscritti ovvero abbiano fatto richiesta di iscrizione gli studenti tenuti ad assolvere al predetto dovere che concorderà, a seconda dei casi, con i genitori le modalità di monitoraggio e programmazioni;*
- *la Provincia, attraverso i servizi per l’impiego in relazione alle funzioni di loro competenza a livello territoriale;*
- *i soggetti che assumono, con il contratto di apprendistato, i giovani tenuti all’assolvimento dell’obbligo scolastico e i soggetti competenti allo svolgimento delle funzioni rispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro”.*

## **Candidati**

Gli alunni che ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di istruzione frequentano scuole non statali non paritarie oppure si avvalgono di istruzione parentale e i cui genitori hanno fornito annualmente relativa comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza, devono chiedere, ai fini dell’ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione, di sostenere in qualità di candidati esterni gli esami di idoneità o di licenza presso una scuola statale o paritaria nei termini sotto indicati.

Per i candidati esterni provenienti da **istruzione parentale** l’esame di idoneità, ai fini dell’accertamento dell’assolvimento dell’obbligo di istruzione, è dovuto annualmente, mentre per quelli provenienti da scuola non statale non paritaria l’esame di idoneità è previsto soltanto al termine della scuola primaria o in caso di passaggio a scuole statali o paritarie.

Non possono sostenere gli esami di idoneità e di stato in qualità di candidati esterni al termine

dell'anno scolastico, **qualora non si siano ritirati prima del 15 marzo**, coloro che abbiano frequentato nel medesimo anno scolastico da alunni interni una classe di scuola statale o paritaria indipendentemente dal fatto che:

- siano o meno stati scrutinati per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato;
- siano o meno stati ammessi, se scrutinati, a tale classe o all'esame;
- siano in possesso del requisito dell'età per l'accesso all'esame di stato ovvero a una qualunque classe superiore a quella frequentata.

### **Requisiti di ammissione**

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

L'accesso agli **esami di idoneità** per le classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che entro il 30 aprile dello stesso anno in cui sostengono l'esame abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età e che siano in possesso dell'attestazione di ammissione al primo anno di scuola secondaria di primo grado.

L'accesso all'**esame di stato** al termine del primo ciclo di istruzione è consentito ai candidati esterni che abbiano compiuto entro il 30 aprile dell'anno scolastico in cui si svolge l'esame il tredicesimo anno di età e che siano in possesso dell'attestato di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito la predetta ammissione da almeno un triennio e i candidati che nell'anno in corso compiano ventitre anni di età.

### **Esami di idoneità di Stato**

L'ordinamento scolastico italiano è fondato sul valore legale dei titoli di studio, che trova il proprio riferimento normativo più autorevole nell'art. 33 comma 5 della Costituzione. I titoli di studio con valore legale sono di due tipi: intermedi e finali. Quelli intermedi riguardano la idoneità alla frequenza di una determinata classe.

Quelli finali sono rilasciati al superamento di un esame di stato (oggi previsto sia al termine del primo ciclo che al termine del secondo ciclo di istruzione).

L'istituto dell'istruzione parentale è riconosciuto idoneo dell'ordinamento per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ma non anche per il rilascio di titoli di studio aventi valore legale. Anche le scuole non paritarie assicurano l'assolvimento dell'obbligo, ma non possono rilasciare titoli (né

intermedi né finali) aventi valore legale, come invece è dato alle scuole statali e paritarie.

I titoli finali comportando il superamento di un esame di Stato e vedono il coinvolgimento di una Commissione esaminatrice che opera quale organo dello Stato.

Gli studenti arrivano alla valutazione scolastica, che costituisce il titolo di studio avente valore legale, di norma attraverso un percorso caratterizzato dalla frequenza della scuola. L'art. 192 del d. lgs. 297/1994 al comma 1 prevede che: *“Per coloro che non provengono da istituti e scuole statali, paritari o legalmente riconosciuti, l'accesso alle classi successive alla prima ha luogo per esami di idoneità”*.

La Circolare ministeriale n.35 del 26/03/2010 regola chiaramente la questione degli esami annuali stabilendo l'obbligatorietà dell'esame annuale e statuisce quanto segue:

(...) Soggetti obbligati a sostenere gli esami di idoneità. Sono obbligati a sostenere gli esami di idoneità:

- ogni anno, coloro che assolvono all'obbligo con istruzione parentale; • coloro che frequentano una scuola non statale e non paritaria nei seguenti casi: -ove intendano iscriversi a scuole statali o paritarie;

-al termine della scuola primaria atteso che per poter, poi, sostenere l'esame di Stato occorre essere in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado (art. 11, comma 6, D.Lgs. 59/2004).

Alla luce di tali disposizioni:

- L'esame di idoneità è un titolo di studio avente valore legale, di carattere intermedio perché attesta l'idoneità dell'alunno alla iscrizione a una determinata classe.
- Le procedure di iscrizioni e di svolgimento dell'esame di idoneità sono normate dal MIUR. Gli esami si devono sostenere **a giugno** o (in caso di malattia dell'alunno) nella sessione suppletiva prevista entro la fine dell'anno scolastico (art. 8 D. Lgs. 59/2004).
- Non è prevista la possibilità di sostenerli in ogni momento dell'anno.
- Sul punto le singole scuole **non hanno margini di discrezionalità**.
- La domanda va fatta **entro il 30 aprile** (C. M. 27/2011).
- Le norme dettate dal MIUR rappresentano una procedura finalizzata a emettere un atto di natura amministrativa (l'idoneità alla classe) e sono vincolanti sia per la scuola statale che per quella paritaria; la violazione delle norme procedurali potrebbe anche comportare la annullabilità del titolo rilasciato.
- Le norme di riferimento sono quelle indicate nel parere (art. 8 e 11 D.Lgs. 59/2004; artt. 192 e 193 d. lgs. 297/1994; DPR122/2009).
- Nel nostro ordinamento (con le *Indicazioni nazionali*) sono indicate le competenze che l'alunno

deve possedere al termine di un percorso (gli obiettivi di apprendimento). Il raggiungimento di tali obiettivi è ciò che l'esaminatore deve verificare al fine di rilasciare l'idoneità alla classe successiva.

- A tal fine è opportuno presentare alla Commissione d'Esame i programmi svolti dall'alunna/o durante l'istruzione parentale e dimostrare il loro collegamento–riferimento alle Indicazioni Nazionali.
- La sede di esame è indicata dalle norme.
- Nel caso in cui gli esami annuali di idoneità vengano sostenuti in una scuola diversa da quella vigilante, i familiari sono tenuti a comunicare gli esiti alla scuola vigilante per la verifica di competenza sull'adempimento.
- Se un alunno non supera l'esame non acquisisce l'idoneità richiesta.

Inoltre occorre precisare che l'unico modo che la scuola possiede per accertare che venga effettivamente svolto l'insegnamento–apprendimento, come si evince dalla Nota prot. 5693 del 20 giugno 2005, è quello di verificare annualmente che i bambini e i ragazzi abbiano effettivamente appreso quanto stabilito dagli obiettivi di apprendimento, *“soltanto attraverso esami di idoneità per il passaggio alla classe successiva, indipendentemente dalla circostanza che gli studi vengano proseguiti privatamente o presso una scuola del sistema nazionale di istruzione. Tale linea realizza anche la possibilità di fornire al giovane interessato una documentazione storica e periodica del suo percorso formativo”*.

Pertanto la necessità della verifica annuale tramite esami di idoneità deriva direttamente dalla normativa primaria, che stabilisce l'obbligo di istruzione e il correlato dovere di vigilanza.

### **Sedi di esame**

Sono sedi d'esame esclusivamente le scuole statali o paritarie. Gli alunni provenienti da istruzione parentale di norma sostengono l'esame presso una scuola statale o paritaria ubicata nel territorio di residenza. Gli alunni frequentanti una scuola non statale non paritaria di norma sostengono l'esame presso una scuola statale o paritaria ubicata nello stesso territorio in cui si trova la scuola non statale frequentata. Le scuole paritarie non possono svolgere esami di idoneità e di Stato, ai sensi dell'art. 1bis, comma 3, legge 3 febbraio 2006, n. 27 e del D.M. 10 ottobre 2008, n. 83, nei seguenti casi:

- per alunni che abbiano frequentato scuole non statali e non paritarie che dipendano dallo stesso gestore o da altro con cui il gestore abbia comunque comunanza di interessi;
- per candidati che abbiano effettuato la preparazione in corsi che dipendano dallo stesso gestore della scuola paritaria o da altro avente comunanza di interessi.

Il gestore o il legale rappresentante ed il coordinatore delle attività educative e didattiche della

scuola paritaria devono dichiarare l'inesistenza di tali situazioni per ciascun candidato ai predetti esami. La dichiarazione è inserita nel fascicolo personale del candidato stesso. La mancanza o falsità delle predette dichiarazioni comporta la nullità degli esami sostenuti e dei titoli rilasciati, fatte salve le conseguenti responsabilità civili e penali.

### **Domande di iscrizione e termini previsti**

I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati esterni per i quali si intenda chiedere l'iscrizione a esame di idoneità o all'esame di Stato presentano domanda in carta semplice al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo, come dichiarazione sostitutiva di certificazione, i necessari dati anagrafici dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa **entro il 15 marzo**. Per accedere all'esame di idoneità o di Stato i candidati esterni devono presentare domanda di iscrizione all'esame a una scuola statale o paritaria **entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento**.

### **Commissione d'esame**

La commissione per l'esame di idoneità a classi della scuola primaria o alla classe del primo anno della scuola secondaria di primo grado è composta da due docenti designati dal dirigente scolastico. La commissione per l'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato, è composta da un numero di docenti corrispondente al consiglio di classe-tipo della scuola, designati dal dirigente scolastico.

### **Calendario d'esame e prove d'esame**

Il dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti, determina il calendario delle prove dell'esame di idoneità che si svolgono in una sessione unica **nel mese di giugno**. Le prove degli esami di idoneità vertono sui piani di studio delle classi per le quali i candidati non siano in possesso di promozione o di idoneità. L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di I grado consiste in due prove scritte riguardanti, rispettivamente, l'area linguistica e l'area matematica e un colloquio teso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame. L'esame di idoneità alle classi seconda e terza della scuola secondaria di I grado consiste nelle prove scritte di italiano, matematica e della prima lingua comunitaria adottata dalla scuola sede di esame, nonché in un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie di studio. La valutazione delle prove è effettuata collegialmente dalle commissioni con l'attribuzione, a maggioranza, di voti numerici espressi in decimi. L'esame è superato se il candidato ottiene almeno

sei decimi in ogni prova d'esame. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore a giudizio della commissione esaminatrice. L'esito degli esami di idoneità è pubblicato all'albo della scuola con la sola indicazione: idoneo/non idoneo alla classe. Al candidato che supera l'esame di idoneità viene rilasciato un certificato recante indicazione dell'esito dell'esame sostenuto con i livelli, per la scuola primaria, e i voti, per la scuola secondaria, attribuiti alle singole prove.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Dott.ssa ILARIA DELLE GROTTAGLIE**  
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.  
445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il  
quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.